

Prima riunione

Negozi chiusi: Failoni dà il via al confronto

TRENTO. Le chiusure domenicali e festive dei negozi sono state al centro dell'incontro di ieri fra l'assessore provinciale al commercio Roberto Failoni e le parti economiche e sociali interessate.

Failoni ha fatto il punto sulla questione, alla luce delle decisioni assunte in via cautelare dal Tar e della successiva delibera della giunta di riapertura (provvisoria, fino al pronunciamento della Corte Costituzionale) dei negozi la domenica. Al confronto hanno preso parte i rappresentanti del Consiglio delle autonomie locali, di Conferenti, di Confcommercio, della Federazione Trentina della Cooperazione, di Federdistribuzione, delle organizzazioni sindacali Cgil, Cisl e Uil e di Adoc, Associazione di tutela consumatori.

L'assessore ha proposto che il tavolo di confronto diventi più strutturale, dunque il confronto proseguirà anche nei prossimi mesi, in modo da far emergere elementi utili per la sintesi che sarà chiamata a fare la giunta provinciale dopo la pronuncia della Corte Costituzionale.

I sindacati

«Aperture domenicali? Garanzie per chi lavora»

Passata la prima domenica di apertura dei negozi, è tempo di mettere in ordine il sentire delle parti sociali ed economiche su una norma, quella delle chiusure domenicali, ha fatto discutere. Roberto Failoni, assessore provinciale al commercio, ieri ha avviato il confronto. Obiettivo: discutere le problematiche emerse nei tre mesi in cui la norma è rimasta in vigore, prima di essere disapplicata. «Subito il confronto sulla contrattazione di secondo livello nel commercio, per intervenire in modo concreto sulle condizioni di lavoro di chi opera nel settore», la richiesta di Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uiltucs, che, pur contrari alle aperture, cercano almeno di far riconoscere il lavoro festivo anche in termini di retribuzione. La richiesta, accolta all'unisono da associazioni datoriali e da amministrazioni comunali, ha visto d'accordo anche la Provincia, che si è impegnata a convocare un tavolo contrattuale strutturale. L'intervento, incalzano i sindacati, non dovrà aspettare il parere della Corte Costituzionale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Martedì 6 Ottobre 2020 CORRIERE
DEL TRENINO pag 7

«Aperture domenicali? Garanzie per chi lavora»

Passata la prima domenica di apertura dei negozi, è tempo di mettere in ordine il sentire delle parti sociali ed economiche su una norma, quella delle chiusure domenicali, ha fatto discutere. Roberto Failoni, assessore provinciale al commercio, ieri ha avviato il confronto. Obiettivo: discutere le problematiche emerse nei tre mesi in cui la norma è rimasta in vigore, prima di essere disapplicata. «Subito il confronto sulla contrattazione di secondo livello nel commercio, per intervenire in modo concreto sulle condizioni di lavoro di chi opera nel settore», la richiesta di Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uiltucs, che, pur contrari alle aperture, cercano almeno di far riconoscere il lavoro festivo anche in termini di retribuzione. La richiesta, accolta all'unisono da associazioni datoriali e da amministrazioni comunali, ha visto d'accordo anche la Provincia, che si è impegnata a convocare un tavolo contrattuale strutturale. L'intervento, incalzano i sindacati, non dovrà aspettare il parere della Corte Costituzionale.